

*Il primo opuscolo
su Padre Pio è
del 1921, edito
a Barcellona.*

non tutti sanno che il primo libro su Padre Pio non è italiano, ma viene pubblicato, per dirla con le parole enfatiche di Sergio Luzzatto, «nella Spagna dei crocifissi trasudanti». Infatti sarà la città di Barcellona nel 1921 ad ospitare i torchi da cui uscirà il primo libriccino dal titolo *Breve noticia biografica del Rdo. P. Pio de Pietrelcina de la provincia de Foggia (Italia) llamado "il Cappuccino Santo"*. Si tratta di un opuscolo costituito da 39 pagine, oggi assai raro, in cui l'autore «prima di iniziare la trattazione» poneva «due autentiche foto ed un autografo di Padre Pio». La vita del frate in queste pagine viene narrata citando alcuni brani ripresi da alcune riviste e citando testimonianze riportate integralmente, tra cui quella di Bernardin d'Apremont, un cappuccino della Provincia di Sabaudia,



direttore spirituale al Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi. L'autore, che nella premessa si nasconde sotto le iniziali «F.P.M.», scrive dietro testimonianze sicure di persone ben informate dei fatti rifacendosi ad articoli apparsi su riviste cattoliche e il suo scrivere, per sua espressa dichiarazione, aveva il solo intento di fare solo del bene spirituale: «Se Dio si manifesta, è bene fare conoscere tali segni per il bene degli altri uomini». Siamo infatti ancora lontani da una vera e propria biografia sul frate, cosa che del resto l'autore spiega benissimo nella pre-

.....
 perché egli era consapevole di non potere avere questa pretesa, che all'epoca non avrebbe proprio potuto realizzare. L'opuscolo, che non aveva l'intento di «canonizzare» Padre Pio, né di essere uno studio scientifico volto ad appurare la veridicità dei fatti, voleva semplicemente esporre le virtù del frate e le questioni soprannaturali a lui legate, che all'estero

giunsero e si fecero conoscere grazie alla propaganda delle non poche riviste spagnole che posero la loro attenzione su quanto accaduto a San Giovanni Rotondo. Nell'ottobre dello stesso anno, però, sarà il dottor S. Svelta Bocat a ricevere l'imprimatur, ovvero l'approvazione per la

pubblicazione di un nuovo opuscolo dal titolo: *Sucinta relación de la vida del R.P. Pio de Pietra - elcina vulgarmente conocido con el nombre de Il Cappuccino Santo*. Si trattava questa volta di 63 pagine in cui il Dottore, che si dichiarava addirittura amico di «F.P.M.», riscriverà per intero il testo dell'opuscolo precedente che, dopo una lunga introduzione, risulterà essere quindi identico al primo, tranne che per particolari del tutto irrilevanti. Nel XII Capitolo, dal titolo *El Padre Pio en Espana*, il Dottore sottolineava pure la grande notorietà che Padre Pio aveva in Spagna, notorietà dovuta non

.....
L'opuscolo voleva semplicemente esporre le virtù del frate e le questioni soprannaturali a lui legate, che all'estero giunsero e si fecero conoscere grazie alla propaganda delle non poche riviste spagnole che posero la loro attenzione su quanto accaduto a San Giovanni Rotondo.

tanto a quanto pubblicato sui quotidiani nazionali, ma alle molte grazie elargite dal frate al popolo spagnolo, tanto che poi, per corroborare queste affermazioni passa ad elencare molteplici guarigioni e protezioni soprannaturali che i suoi pazienti avevano ricevuto e di cui gli avevano riferito. Saranno però le capacità investigative del Santo Ufficio, nel 1923,

a riuscire a comprendere che dietro lo pseudonimo di «S. Svelta Bocat» si celava lo stesso autore del precedente opuscolo, lo stesso «F.P.M.», che veniva identificato con il cappuccino spagnolo padre Peregrino da Matarò, «al presente dimorante a Costarica in America», che

IL COLLEGIO INTERNAZIONALE SAN LORENZO DA BRINDISI

Il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi fu fondato nel 1908, nella sede adiacente alla Curia Generale in via Boncompagni a Roma. È un'istituzione formativa e culturale di estrema importanza nella vita dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, e attualmente è la fraternità più numerosa e variegata a livello multiculturale di tutto l'Ordine, dal momento che accoglie frati da tutte le provincie affinché essi possano frequentare le differenti Università Pontificie presenti a Roma.

venne ammonito «affinché si astenesse dal divulgare con gli scritti e con le parole quanto si va dicendo del Padre Pio da Pietra Elcina (Roma 16 marzo 1923)». Da questo momento, il nome di Padre Pio occuperà sempre più spesso e sempre con maggiore intensità le pagine dei libri,

un po' alla volta scopriremo infatti molti autori che hanno scelto di parlarci di lui, per devozione, per dovere di cronaca, per divulgazione. Dagli anni Venti del Novecento e fino ai giorni nostri, sono state scritte pagine accorate, pagine commoventi ma anche pagine ironiche e graffian-

ti, volte più che a mettere in risalto la sua santità, a scovare nella sua esistenza quelle ombre che avrebbero potuto favorire le vendite, anche se un suo agiografo qualche anno fa ha ammesso semplicemente che: «Per scrivere su Padre Pio ci vorrà un altro Padre Pio». 



ROMA: LA CAPPELLA
E L'ESTERNO
DEL COLLEGIO
INTERNAZIONALE
DEI CAPPUCCINI.

